

BADIA Presenti istituzioni, piloti, medici e rappresentanti del mondo della scuola

Vado sicuro: l'importanza della prevenzione

All'Itas Einaudi primo incontro del progetto sulla sicurezza stradale per gli studenti

BADIA POLESINE - Con i ragazzi, per affrontare con nuovi strumenti il problema della sicurezza stradale e delle regole: ieri all'Itas Einaudi un incontro fortemente educativo per le scuole, reso ancora più incisivo dalla visione di un filmato i cui protagonisti sono alcuni ragazzi divenuti disabili a seguito di un incidente stradale.

L'obiettivo è quello di offrire ai ragazzi una esperienza educativa utile per la loro crescita personale, come cittadini responsabili e consapevoli dell'importanza di determinati comportamenti, sulla strada e non solo.

Un contributo a far sì che la cultura della sicurezza diventi sempre di più un fondamento nella nostra comunità, e che le giovani generazioni diventino baluardo di un nuovo concetto di divertimento e di trasgressione.

Questa la finalità che ha animato fin dalla sua nascita il progetto "Vado Sicuro", che continua a crescere, a raccogliere consensi tra ragazzi e insegnanti: a partecipare al Concorso sono infatti quest'anno 54 scuole, un vero record.

Proprio nell'ambito dell'edizione 2009 la Provincia di Rovigo propone quindi un'ulteriore iniziativa, offrendo alle scuole l'opportunità di approfondire questo delicato tema attraverso un incontro durante il quale esperti di sicurezza e rappresentanti istituzionali hanno parlato agli studenti e soprattutto hanno risposto alle loro domande, un momento educativo di sup-



Vado sicuro Alcune immagini della prima tappa dell'iniziativa sulla sicurezza stradale



L'assessore Negri: "Forte coinvolgimento"

porto alle attività che i docenti svolgono sul fronte dell'educazione al valore delle regole.

Usiamo la testa! Le proposte educative della Provincia di Rovigo per una guida sicura, questo il sottotitolo del primo incontro, una vera e propria lezione.

C'era il punto di vista delle istituzioni, dei piloti, dei rappresentanti del mondo della scuola, dei medici: tutti a parlare ai ragazzi di guida sicura, di regole, di scelte, ma non in modo noioso e accademico.

"Quello che si è voluto fare - hanno sottolineato i relatori - è parlare con i giovani studenti di un argomento che li riguarda, di cui sono protagonisti e rispetto al quale hanno molto da dire e da apprendere".

Per questo c'erano anche il motociclista Paolo Marchioni e il Pilota Mondiale Supersport '600, Campione Italiano Supersport 2006 e 2007 Massimo Roccoli, ragazzi appassionati di velocità sulle due ruote arrivati a Rovigo per parla-

re ad altri ragazzi della loro esperienza.

Grande l'interesse da parte degli studenti che affollavano l'aula magna, perché i piloti hanno svelato aspetti tecnici importanti sull'utilizzo del mezzo, trasmettendo nozioni e indicazioni molto utili per la sicurezza sulla strada. Molto interessante anche l'intervento di Massimo Corbascio, medico della Clinica Mobile Campionato Mondiale Superbike, che ha parlato ai ragazzi delle manovre di primo

soccorso in caso di incidente.

"Siamo molto soddisfatti di questo incontro - ha detto l'assessore alla Cultura di Palazzo Cello Laura Negri - perché è stato un momento di interazione forte e di coinvolgimento da parte dei ragazzi, non destinatari passivi di un messaggio, ma protagonisti di uno scambio attivo. Incontri di questo tipo dovrebbero essere più frequenti perché sono utilissimi per loro e per gli adulti di riferimento. I ragazzi

non hanno semplicemente assistito ad una lezione, ma hanno compiuto un piccolo percorso formativo, hanno imparato qualcosa di più sulla sicurezza, hanno avuto modo di interagire con esperti e soprattutto con chi può portare testimonianze dirette. Una bella esperienza, che conferma il valore di "Vado Sicuro" come progetto educativo forte per le nostre scuole".

C'è stata poi anche un'ulteriore chiave di lettura del problema delle regole: la proiezione di un filmato in cui alcuni ragazzi diventati disabili in seguito ad un incidente stradale, raccontano la loro storia. Un filmato inedito a volte crudo, a volte duro ma pieno di vibrante voglia di vivere e di nuovo, acquisito, senso di responsabilità.

A mettere a disposizione questa toccante testimonianza è il Montecatone Rehabilitation Institute di Imola, uno dei centri di riabilitazione più importanti a livello nazionale, struttura specializzata nella riabilitazione di pazienti con esiti di gravi lesioni spinali e cerebrali. Erano presenti all'incontro anche il sindaco di Badia Paolo Meneghin, la dirigente scolastica Maria Grazia Faganello, Antonio Argenziano della Motorizzazione Civile, l'ispettore capo Alberto Cappellini, comandante della polizia stradale Badia Polesine, il comandante della compagnia carabinieri di Rovigo, capitano Giorgio Istrali e il comandante della polizia municipale di Badia Polesine Piergiorgio Bressan.